



Salute Pubblica ed Emergenza IMmigrazione (SPEIM)

**Survey sulle caratteristiche dei centri di accoglienza per immigrati
nella Regione Sicilia.**

Antonino Bella, Christian Napoli, Silvia Declich

16 Novembre 2015

Cenni di metodologia

Al fine di delineare un quadro quantitativo e qualitativo dei centri da sottoporre a sorveglianza, è stato predisposto uno strumento di raccolta delle informazioni necessarie ed esaustive per definire la situazione di base delle popolazioni bersaglio della sorveglianza sindromica.

È stata predisposta una bozza di scheda di rilevazione per singolo Centro per Immigrati che è stata successivamente condivisa con la Regione Sicilia e il Ministero della Salute per commenti. Dopo questo processo di revisione è stata condotta una fase pilota nel periodo agosto-settembre 2014, tramite la collaborazione della Croce Rossa Italiana. Il feedback ricevuto durante questa fase pilota di compilazione pratica ha permesso, infine, di predisporre le versioni definitive della scheda.

Per consentire una più facile compilazione del questionario da parte dei Centri e una più fluida analisi dei dati raccolti, è stato utilizzato il programma *Survey monkey*. Tale software consente di effettuare indagini online, tramite l'invio ai destinatari della rilevazione di una email riportante un link ad una pagina web dove è possibile riportare le proprie risposte.

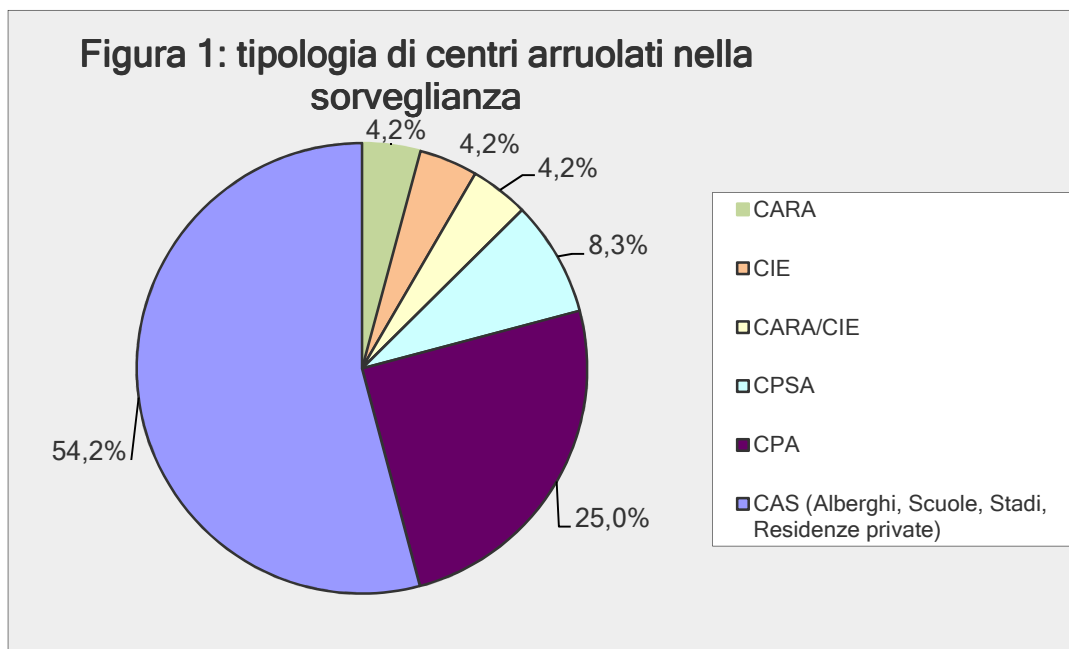
Contemporaneamente, si è provveduto in collaborazione con la Regione Sicilia, all'individuazione dei Centri di accoglienza da arruolare nel progetto. Si è deciso di procedere all'arruolamento dei Centri governativi presenti sul territorio regionale più quei Centri che, per le loro caratteristiche, presentavano un maggior turnover degli ospiti, ovvero i Centri delle province di Messina ed Agrigento. Proprio in questi Centri, infatti, il ruolo della sorveglianza sindromica può essere maggiormente utile nell'individuazione precoce di emergenze sanitarie.

Al fine di consentire l'invio del questionario ai Centri selezionati si è provveduto alla identificazione di un indirizzo e-mail per ciascuna struttura, attraverso un contatto diretto con i Centri stessi ovvero tramite le Agenzie Sanitarie Provinciali (ASP). Ottenuti i riferimenti, ogni Centro arruolato è stato registrato nel web database creato con il programma *Surveymonkey*.

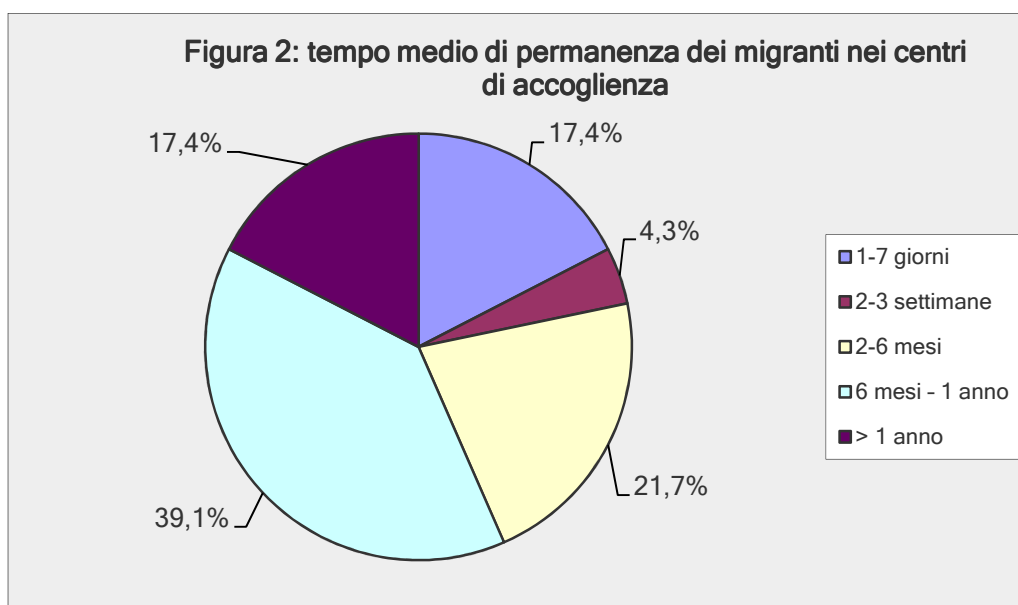
Il questionario elettronico è stato inviato tramite a partire dal 25 febbraio 2015 a 32 Centri di accoglienza, tuttavia, un Centro è stato chiuso prima della compilazione del questionario. Di questi, 22 hanno concluso la compilazione, 2 hanno iniziato la compilazione senza terminarla e 8 non hanno partecipato all'indagine. Il 71% dei Centri funzionanti, avendo correttamente compilato il questionario, è stato arruolato nella sorveglianza sindromica ed ha, pertanto, ricevuto le credenziali per l'accesso alla piattaforma web per l'inserimento dei dati.

Informazioni generali sui Centri

La maggior parte dei Centri arruolati (54.2%) sono Centri di Accoglienza Straordinari (CAS), seguiti da Centri di Prima Accoglienza (CPA, 25%), Centri di Primo Soccorso e Accoglienza (CPSA, 8.3%), Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CARA, 4.2%), Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE, 4.2%); un struttura è contemporaneamente CARA e CIE (4.2%) (figura 1).

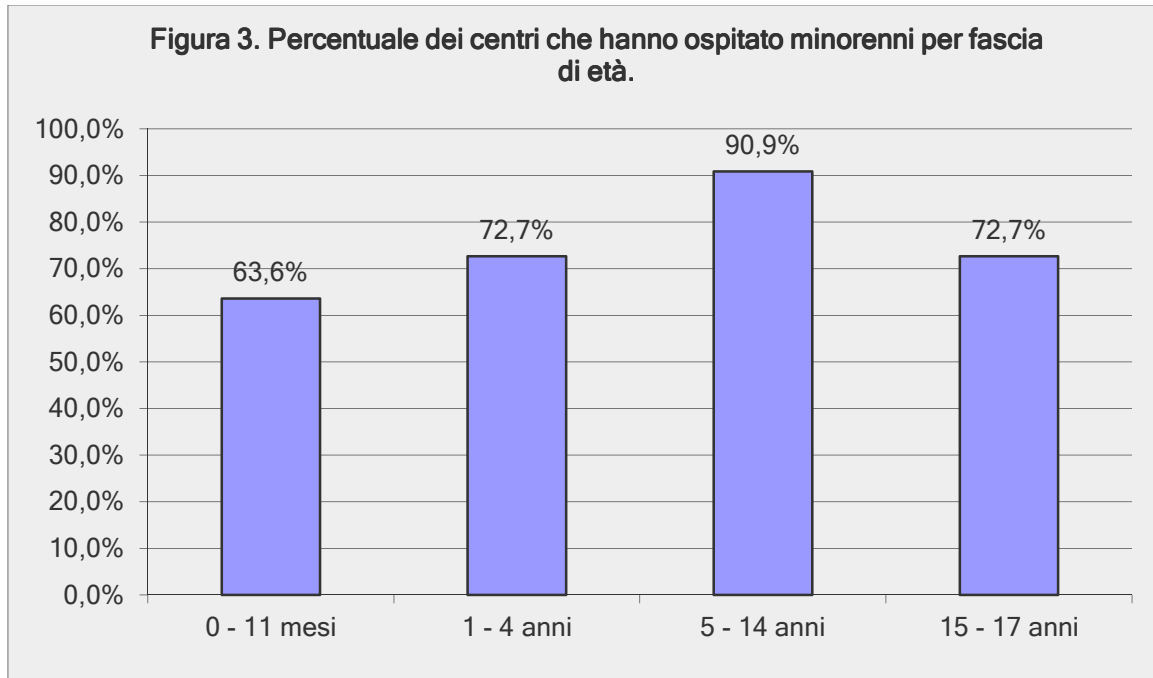


Tutti gli enti gestori dei Centri hanno stipulato una convenzione con le Prefetture provinciali ed ottenuto autorizzazioni per una capienza massima variabile da 14 a 3000 posti (posti medi 319.5 per centro). Nel 39,1% il tempo di permanenza medio dei migranti nei Centri è compreso tra 6 mesi ed 1 anno (figura 2).



Popolazione ospitata nel Centro

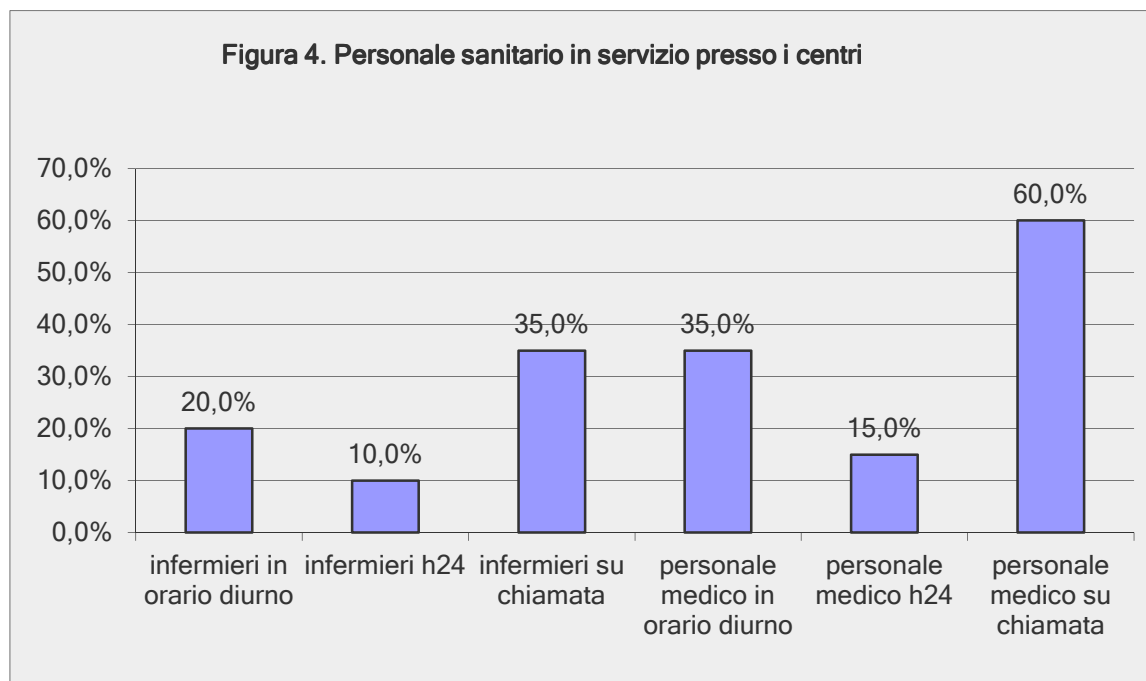
Il 50% dei Centri ha ospitato minori nell'ultimo anno: il 90.9% di questi Centri ha ospitato minori di età compresa tra 5-14 anni, il 72.7% di età 1-4 anni, il 72.7% di età 15-17 anni e il 63.6% di età compresa tra 0-11 mesi (Figura 3).



Inoltre, il 31.8% dei Centri ha ospitato anche donne in gravidanza nell'ultimo anno. Tutti i Centri raccolgono quotidianamente informazioni sul numero giornaliero di ospiti presenti nel Centro.

Servizi sanitari

La figura 4 mostra la tipologia di personale sanitario operante nei centri.



Nel 27.3% il personale sanitario è dipendente dall'ente gestore, nel 59.1% dipende dalla ASL, nel restante 13.6% sono collaboratori esterni (es. personale CRI o di Emergency).

Il personale sanitario del Centro provvede anche alla notifica dei casi di malattia infettive nel 77.8% di quei Centri che hanno risposto alla domanda (9 centri), tuttavia solo 6 centri (60% di quelli che hanno risposto alla domanda) riportano di aver notificato almeno un caso di malattia infettiva nell'ultimo anno.

Una valutazione clinica di ogni ospite al momento dell'arrivo nel Centro è effettuata nel 90% dei Centri che rispondono alla domanda (10 centri), di questi 8 Centri compilano cartelle cliniche individuali contenenti le informazioni sanitarie degli ospiti visitati in ambulatorio; 11 Centri sono in grado di organizzare internamente l'eventuale trasporto in ambulanza degli ospiti, mentre 6 Centri offrono anche altri servizi prevalentemente di supporto psicologico.

Dieci Centri (su 22 che rispondono alla domanda) raccolgono regolarmente e inseriscono in un database le informazioni sullo stato di salute degli ospiti presenti nel Centro.

Solo 8 (su 21) Centri riportano di essere stati sottoposti ad una ispezione sanitaria: 6 da parte della ASL, 2 da altre autorità (es. polizia sanitaria ministero degli interni).

Il 100% dei Centri che rispondono alla domanda (21 Centri) hanno delle strutture sanitarie di riferimento per il trasferimento degli ospiti del Centro finalizzati alla diagnosi e cura di patologie, ma solo 8 Centri hanno procedure standard per il trasferimento dei pazienti a queste strutture. Invece 9 strutture hanno procedure standard per attivare i servizi di prevenzione.